

→ **Vince Lorenzo** Il Dottore cade e abbatte l'ex ducalista. Che attacca: «Ha più ambizione che talento»

→ **Marco sciupa la vittoria** sotto la pioggia scivolando quando era in fuga. Pedrosa chiude 2°, Hayden 3°

Rossi e Simoncelli, che errori Scintille fra Valentino e Stoner

Gp di Spagnabagnato: botta e risposta Rossi-Stoner dopo la caduta. Rimpianti azzurri: Vale era il più veloce in pista e poteva puntare alla vittoria, Simoncelli invece la butta via cadendo quando era in fuga solitaria.

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

La danza della pioggia che Valentino Rossi ha fatto per tutto il fine settimana di Jerez ha funzionato. Ma alla fine a godersi la festa è il padrone di casa Jorge Lorenzo, che vince la gara e si riprende la testa del mondiale più per gli errori degli altri che non per meriti propria. Ma fa lo stesso, perché mentre Valentino Rossi stende Casey Stoner all'inizio dell'ottavo giro abbattendolo dopo un'ingenua manovra in frenata (erano in lotta per il secondo posto e il pesarese in rimonta era il più veloce in pista) e mentre Marco Simoncelli finisce bocconi sull'asfalto all'inizio dell'11° giro quando guidava la corsa con quasi tre secondi di margine sul campione del mondo, lo spagnolo della Yamaha gestisce al meglio la sua gara e le sue Bridgestone restando in piedi sull'asfalto bagnato e chiudendo primo sotto la bandiera a scacchi davanti a Daniel Pedrosa e alla seconda Ducati di Hayden. «Ho avuto molta pazienza - dirà a fine gara Lorenzo - Abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna perché senza le uscite di Rossi e Stoner probabilmente non avremmo vinto ma bisognava stare in piedi e lo abbiamo fatto». E i 25 punti, oltre al tuffo nel laghetto artificiale dove un anno fa rischiò quasi di affogare, valgono al pilota Yamaha la testa del mondiale con 9 lunghezze di vantaggio su Stoner e 20 su Pedrosa. Rossi, invece, insegue a -25 e mastica amaro. Perché il pesarese, rialzatosi dopo la caduta, alla fine raccoglie sì un quinto posto in rimonta ma deve fare i conti con i rimpianti. Perché il warm up e i primi giri di gara, nonostante



Foto di Jose Manuel Vidal/Epa-Ansa

La carambola Ross-Stoner Inizio dell'ottavo giro: Rossi, terzo, cerca il sorpasso su Stoner scivolando e trascinandolo a terra

la partenza dalla dodicesima posizione, avevano detto con chiarezza che quello di Rossi e della Ducati era un passo che valeva la vittoria. Completata la rimonta e con un Simoncelli che in testa stava già scavando un piccolo solco, però, Rossi ha peccato di ingenuità e impazienza buttando all'aria un risultato che avrebbe dato tutto un altro colore ad un inizio di

La replica del pesarese

«Forse Casey non sa esattamente chi sono io
Ma ci sta, è arrabbiato»

stagione indubbiamente tendente al grigio. «Peccato - ha spiegato il Dottore - Abbiamo gettato al vento una buona occasione. Sotto la pioggia guido meglio e riesco a frenare dove voglio. Ho fatto un errore. Non volevo sorpassare Stoner in quel punto ma sono arrivato lungo. Ho chiesto scusa alla fine». Scuse che però non

sono bastate, visto che l'australiano ha attaccato a testa bassa senza pensarci su. E senza nemmeno troppa lucidità. «Valentino ha più ambizione che talento», il delirio del pilota Hrc. Che non ha risparmiato frecciate sul rendimento di Rossi sulla sua ex moto: «Noi gli abbiamo dato un ottimo mezzo ma a questo punto bisognerà aspettare che la sua spalla migliori per vedere buoni sorpassi». Veleno che Valentino ha mandato giù con aplomb, dall'alto dei suoi 9 titoli iridati. «Forse non sa esattamente chi sono io ma ci sta, è arrabbiato - ha sorriso - Per me era importante chiedergli scusa, quello che dice lui non mi interessa tanto». Poi la frecciatina sulle discusse capacità di sviluppatore di Stoner, per anni sulla Rossa di Borgo Panigale: «Bisognerà lavorare di fino su questo moto, in passato ci hanno lavorato poco».

Polemiche a parte resta l'amarezza di una giornata che, nonostante le nuvole e la pioggia, sembrava volge-

re al bello per i colori italiani e che invece alla fine si è chiusa con la doppietta spagnola Lorenzo-Pedrosa. Frutto della stupidaggine commessa da Valentino e della scivolata di Marco Simoncelli, caduto quando guidava in solitaria la gara

TANTO AZZURRO IN MOTO2

L'abruzzese Andrea Iannone ha vinto la Moto2 davanti allo svizzero Luhti. Terzo classificato il romano Simone Corsi. Iannone guida anche la classifica mondiale.

lanciato verso la sua prima vittoria in MotoGp. «Ci ho provato - ha commentato sconsolato - Le condizioni erano brutte, dopo 4-5 giri le gomme erano distrutte e si faceva fatica. Però stavo andando bene, mi sembrava di poter controllare». ♦